

■ **IL CASO** Morra punta il dito contro il Comune reo di non aver informato i cittadini

# «Acqua inquinata, nessuno lo sa»

*L'Asp avrebbe riscontrato la presenza di batteri in almeno cinque fontane pubbliche*

di **FABIO GRANDINETTI**

«ESCHERICHIA Coli nell'acqua oltre livelli di legge. Il Comune ignora l'Asp non informa i cittadini». La denuncia arriva dal senatore 5 stelle Nicola Morra, presente ieri al gazebo del movimer to in piazza XI settembre. Un preside per lanciare l'allarme sulla qualità dell'acqua pubblica in città e per avviare una raccolta firme da recapitare al primo cittadino. «È stato prodotto un esposto in Procura per una vicenda che si protrae almeno dal 2018 – ha spiegato il presidente della commissione Antimafia –. Abbiamo appurato attraverso un accesso civico che nella rete idrica di Catanzaro, presso cinque fontanelle in cui sono stati effettuati dei prelievi dall'Asp, la presenza di escherichia coli era fuori norma. L'Asp, per come prevede la legge, ha notificato l'informazione al Comune, invitandolo a inviare copie dell'ordinanza con cui si informava la cittadinanza. Perché l'acqua poteva essere utilizzata per usi igienici, non per usi alimentari. Abbiamo cercato sul sito del Comune, sull'albo pretorio, sui quotidiani, ma non ci risultava.

È stato  
presentato  
anche  
un esposto  
in Procura

«È stato prodotto un esposto in Procura per una vicenda che si protrae almeno dal 2018 – ha spiegato il presidente della commissione Antimafia –. Abbiamo appurato attraverso un accesso civico che nella rete idrica di Catanzaro, presso cinque fontanelle in cui sono stati effettuati dei prelievi dall'Asp, la presenza di escherichia coli era fuori norma. L'Asp, per come prevede la legge, ha notificato l'informazione al Comune, invitandolo a inviare copie dell'ordinanza con cui si informava la cittadinanza. Perché l'acqua poteva essere utilizzata per usi igienici, non per usi alimentari. Abbiamo cercato sul sito del Comune, sull'albo pretorio, sui quotidiani, ma non ci risultava sia stata prodotta alcuna ordinanza o informativa. Potrebbe essere stata emanata ma non divulgata, noi non lo sappiamo. Ci risulta che, solo nel 2018, 14 richieste da parte dell'Asp siano state invase dal Comune. L'Asp si è comportata nel rispetto della legge. Qualcun altro no. Avviamo una raccolta firme affinché il Comune prenda coscienza del fatto che i cittadini non possono essere trattati come degli ignoranti». Una raccolta firme con quattro richieste dirette all'amministrazione comunale: pubblicazione sul sito comunale dei controlli analitici eseguiti da Arpacal e Asp, controlli più frequenti, priorità al rifacimento della rete idrica e fognaria, pubblicazione delle motivazioni delle mancate emanazioni delle ordinanze richieste dall'Asp. «A memoria d'uomo non si ricorda di manifesti affissi nei pressi delle fontanelle per invitare i cittadini a non bere durante eventuali procedure di clorazione – le fontane pubbliche in questione sono quelle di via Romualdo Montagna, via Massaua, piazza ex Gil, via Mondello e piazza della Vittoria (n.d.r.) –. Se le cose sono andate diversamente, saremo contenti perché vuol dire che c'è un'attenzione nei confronti dei cittadini. Non è una situazione diffusa sull'intero territorio. Credo che la clorazione sia stata fatta, non so se a sufficienza. Ma per legge l'amministrazione avrebbe dovuto avvertire la popolazione. Ci hanno spiegato che la presenza dei batteri potrebbe essere spiegata da infiltrazioni dalla rete fognaria. Sarà la Procura a valutare se ci sia altro da approfondire. Spero che la magistratura faccia quello che tutti quanti ci attendiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA